

resoconto

Presenti: circa 20 persone

Roberta, presenta un pro-memoria sulle attività del Lombardini, da fine febbraio a fine maggio 1990 (vedi allegato)

Carmen fa una relazione sull'andamento della scuola 1989/90. Dei 23 iscritti a ottobre, soltanto 10 allievi arrivano agli esami. Alcuni non sono venuti affatto, due non sono stati ammessi. Il gruppo è stato particolarmente eterogeneo e di età giovane. Gli insegnanti (8 esterni alla comune, 6 collaboratori periodici, 4 membri della comune) sono in linea di massima, salvo alcune eccezioni e incertezze, concordi nel continuare la scuola e danno la loro disponibilità anche per il prossimo anno. L'idea che è emersa è la seguente: continuare la preparazione alla 3° media offrendo la possibilità anche ad immigrati di frequentarla, purché siano in condizioni scolastiche e di lingua italiana di farlo; prevedere inoltre un corso di alfabetizzazione in italiano per altri immigrati che lo richiedano, della durata di alcuni mesi, coordinandosi con altre realtà di Cinisello analogamente interessate (Acli, parrocchia S. Ambrogio, Centro Fraternalità) e con l'appoggio del comune di Cinisello. Per questo sedi, orari, insegnanti, ecc. andrebbero definiti a settembre, sulla base delle iscrizioni ricevute. Si potrebbe partire con la scuola verso la metà di ottobre. Vengono menzionati gli insegnanti disponibili.

Sul perché continuare a fare scuola, la risposta risiede nella constatabile necessità di questo intervento e non nelle motivazioni che spingono o no gli insegnanti. Si potrà discutere il tipo di utenza cui ci vogliamo più rivolgere, ma l'occasione della scuola per immigrati non va persa perché può ridare fiato al Lombardini.

Si sviluppa una ampia discussione sia sulle motivazioni a fare scuola (quella esistente), sia sui criteri organizzativi della nuova iniziativa e del suo rapporto con altri a Cinisello.

Per Giorgio le motivazioni addotte da Carmen sono insufficienti e insoddisfacenti e personalmente non ritiene di volersi ancora impegnare nella scuola così come è stata quest'anno; Marco spiega perché la comune e la segreteria, sulla base anche della riunione insegnanti, non ha ritenuto opportuno proporre alla assemblea la possibilità di chiudere la scuola esistente; chiede di esprimersi complessivamente sul cambiamento di impostazione (molta meno ideologia sul lavoro con gli immigrati) e sulla strada che si vuole imboccare; Floriana chiede informazioni sul funzionamento dell'alfabetizzazione per stranieri in atto da parte del comune; Carmen le fornisce mettendo in risalto la necessità di essere estremamente elastici e modellabili in base alle esigenze degli allievi (anche la parrocchia di S. Ambrogio che ha insegnato a dei marocchini ha dovuto in pratica andare a prendere a casa gli interessati).

Roberta integra altre spiegazioni sulla scuola del comune. Per la nostra iniziativa bisogna verificare innanzi tutto la disponibilità di insegnanti, sia per la scuola normale che per l'alfabetizzazione. Inoltre è essenziale un buon coordinamento della scuola, cosa che ha finora fatto lei e che non desidererà più fare nel prossimo anno, preferendo seguire le attività nella città (coordinamenti vari) e lo studio biblico.

Per Michele i dati oggettivi su cui ragionare non sono sufficienti. Si può rischiare di mettere in piedi un grosso progetto e poi non avere nessuno o quasi. E' necessario lavorare con maggiore certezza, quindi darsi da fare da adesso a settembre per attivare canali di contatto con i possibili utenti della scuola.

Pina concorda nel fatto che il progetto non ha ancora gambe. Ma siamo nella tipica situazione degli interventi con gli immigrati, in cui si può pianificare pochissimo. E' tuttavia importante che il Lombardini ci sia, non sia assente in questa fase, anche per i possibili contatti che l'iniziativa di una nuova scuola può aprire al Lombardini, in particolare con il volontariato cattolico, con cui spesso abbiamo invano ricercato un collegamento. E' ormai un fatto che il Lombardini (vedi cultura ritrovata, coordinamento pace) non lavora più solo in proprio ma in collegamento con altre realtà cittadine. Personalmente si ritiene più adatta per insegnare in una scuola integrata per la 3° media, mentre per l'alfabetizzazione vede la necessità di avere soprattutto persone con esperienza di maestri elementari. E' importante, anche in questa fase, la presenza quali veri membri della comune e non solo come ospiti, di persone come Faruk e J.Carlos.

Floriana che inizialmente si sentiva un po' scettica su una scuola per la 3° media integrata fra italiani e stranieri, ritiene che invece proprio questa potrebbe essere una ipotesi culturalmente molto valida e interessante a patto di investire in essa il senso profondo di un confronto multiculturale. Sarebbe una esperienza abbastanza unica in Italia e dunque una occasione per il Lombardini, all'interno della sua specificità.

Carmen pur comprendendo le motivazioni di Floriana, sottolinea che non sono le grandi impostazioni culturali a far funzionare o meno la scuola e la didattica: queste si giocano a livello della capacità e disponibilità degli insegnanti, ogni sera, a scuola. I veri bisogni restano il fatto di imparare l'italiano e di prendere la terza media: a questo vogliamo rispondere. Se poi c'è altro, tanto meglio, ma la scuola multiculturale non si progetta a tavolino.

Roberta condivide le motivazioni alte del progetto, affermando che se si fosse trattato semplicemente di riaprire la scuola per gli italiani, non sarebbe stata d'accordo.

Faruk afferma che, se è vero che nella media gli immigrati hanno un titolo di studio alto, è però possibile, se si hanno italiani e stranieri con lo stesso livello scolastico, fare una scuola integrata.

Marco si muove in linea con Carmen e però ritiene che il discorso di Floriana sia importante per non banalizzare il nuovo progetto: bisogna cioè far valere per noi e gli altri l'importanza culturale dell'iniziativa, senza illudersi che in tal modo siano risolti

i problemi didattici e lo stare a scuola la sera. Una conferma di questo viene dall'esperienza di geografia di quest'anno: abbiamo tentato una nuova impostazione e abbiamo avuto fra le mani il miglior libro esistente sui problemi Nord-Sud, risorse, energia, ecc. ma alla fine la fatica degli insegnanti era far capire dove sta il Nord o l'ovest sulla carta. Bisogna inoltre dire fuori dai denti che il voler continuare la scuola, oltre ad essere una esigenza presente per molti utenti, è una precisa volontà della comune e del Lombardini, perchè siamo reticenti a vedere e immaginare un Lombardini futuro senza una scuola.

Giorgio condivide questa ultima sottolineatura di Marco, ma allora il nodo vero, che si ha difficoltà ad affrontare e forse non si vuole sciogliere è il rapporto fra la scuola e il IV piano: di conseguenza si pone il problema di che cosa ci ~~xxx~~ stanno a fare gli altri (non della comune).

Per Roberta è vero che la scuola serve anche a noi, ma non noi come comune, ma come Lombardini? Anzi è l'occasione di un rilancio. Come vent'anni fa un gruppo assai vasto fece un'inchiesta per individuare nella scuola popolare il proprio intervento principale, così nel 1990 un sondaggio analogo ci porta a individuare la necessità di alfabetizzazione per stranieri.

Maurizio è convinto che l'idea forza del futuro sta nell'abbinamento della attuale scuola integrata con stranieri con dei corsi di alfabetizzazione. Rispetto alle perplessità di Michele dice che per imparare a nuotare bisogna buttarsi in acqua. Da cosa nasce cosa, dall'esperienza di un anno potranno scaturire altre idee e migliorare facendo.

Per Pina il problema sollevato da Giorgio (rapporto scuola-comune) è reale. Però proprio l'esperienza di quest'anno ha dimostrato che la scuola può essere diretta e gestita quasi senza persone della comune (così è successo, ma Carmen dice che non va bene) Stefano ritiene improponibile il dilemma se fare o no la scuola. Il Lombardini è una serie di cerchi concentrici, al centro è vero, c'è il cerchio della comune, ma attorno ce ne sono tanti altri. Riporta l'esperienza dell'insegnante della geografia, ma non si è sentito un deficiente meno motivato solo per il fatto di dover abbassare di molto il livello didattico rispetto ai propositi iniziali. Le vere gratificazioni per gli insegnanti vengojo in altri modi, per esempio incontrare la sera gli allievi al festival e passare una serata a chiacchierare con loro.

Marco mentre condivide i possibili risvolti positivi di un nostro coordinamento con altre realtà cittadine, ne teme fortemente gli aspetti pratici e organizzativi. Le esperienze hanno dimostrato che in altri casi (pace, cultura) le cose funzionano perchè è il Lombardini che tira. Noi abbiamo una esperienza ventennale di queste cose e dei casini pratici da evitare. Perciò si faccia tutto come se lavorassimo da soli (i nostri manifesti, le nostre iscrizioni, la nostra programmazione di insegnanti e serate) e poi eventualmente ci si coordini con altri, facendo altra propaganda comune. Ma si rifiuti decisamente l'ipotesi che il Lombardini si fa carico, oltre che della sua scuola, anche di un coordinamento cittadino di vari enti che intendono lavorare per la scuola agli stranieri. Non ne abbiamo assolutamente le forze e non vogliamo essere immersi nei casini pratici che simili lodevoli cose

di solito procurano a chi, come noi, le prende sul serio. Né c'è da fidarsi delle capacità organizzative dell'amministrazione o della tempestività nella propaganda.

Giorgio chiede di verificare ulteriormente i nomi degli insegnanti disponibili ad insegnare nella scuola attuale. Lui non è d'accordo. Laura condivide le perplessità di Marco a coinvolgersi nel coordinamento cittadino. E' disponibile ad insegnare nella scuola integrata, ma mette in evidenza che la nostra scelta presuppone una opzione ideologica, quella appunto di integrare degli stranieri nella scuola attuale. Sarebbe disponibile anche per l'alfabetizzazione, ma ritiene che qui ci sia grossa necessità di strumenti che attualmente non abbiamo. Chiede disponibilità anche ai milanesi.

Floriana schematizza le possibilità in modo estremo: a) fare la scuola come è adesso con integrazione di stranieri e coordinarci a livello cittadino per l'alfabetizzazione; b) fare più o meno tutto noi, salvo collegamenti con altri; c) chiudere la scuola attuale e puntare decisamente sulla alfabetizzazione

A Roberta va bene continuare la scuola attuale con l'impostazione multiculturale sottolineata da Floriana

Per Marco l'unica ipotesi che è concretamente nelle nostre possibilità e che può rilanciarci è la ipotesi b) di Floriana. Cioè ci possiamo coordinare solo fra entità che fanno, che hanno una loro specifica iniziativa a cui provvedono. Non ci possiamo coordinare per spingere altri a fare o per organizzare il fare comune (cioè il fare degli altri). Più avanti si potrà vedere, ma dopo un anno di sperimentazione nostra.

A questo punto si sviluppa una intricata discussione sulle disponibilità di insegnanti sia per la scuola attuale che per l'alfabetizzazione e si fanno vari nomi per il coordinamento della scuola. I nomi sono annotati, ma non si riportano qui. Al termine ci si accorda sulle seguenti decisioni:

- il manifesto e le iscrizioni presso il Lombardini per il prossimo settembre sono, come per il passato, a cura della segreteria
- i responsabili per il coordinamento generale della scuola nel 1990/91 sono Laura e Faruk
- i responsabili per i contatti con il coordinamento cittadino e per le ipotesi sui corsi di alfabetizzazione sono Carmen e Roberta
- queste quattro persone, insieme agli insegnanti disponibili, si vedranno ai primi di settembre per formulare ipotesi più precise di orari, giorni, turni nel funzionamento della scuola.
- le iscrizioni avverranno per tutto il mese di settembre; la segreteria informerà il gruppo degli insegnanti in modo che l'organizzazione definitiva del modulo scolastico sia fatta tenendo conto delle caratteristiche degli iscritti.

L'assemblea riprende con un rapporto di Roberta su altri aspetti del Lombardini (vedi allegato).

Al termine di una discussione su alcuni dei punti indicati (gli altri restano all'o.d. g. della prossima ^{ASSEMBLEA}), si concordano le seguenti decisioni

- Manfredo e Roberta rappresenteranno il Lombardini alla prossima Conferenza distrettuale
- a settembre non ci sarà l'assemblea generale del Lombardini ma soltanto il lavoro degli insegnanti per far partire la scuola (verso la metà di ottobre)
- ai primi di novembre si organizzerà un 2-3 giorni ad Agape, cui sono tenuti a essere presenti almeno tutti i partecipanti della comune e della presente assemblea, gli insegnanti oltre ad allievi e amici di ieri e di oggi. Durante il soggiorno ad Agape si terrà l'assemblea del Lombardini, con interventi che tocchino problemi un po' meno contingenti e più di respiro e prospettiva per il futuro. Fra questi sarebbe opportuno affrontare anche l'ipotesi di una associazione di amici del Lombardini. A tale assemblea si inviterà anche il futuro pastore.
- in settembre il gruppo biblico si riunirà per formulare ipotesi di collaborazione con il Lombardini per il futuro pastore e di modalità della sua presenza a Cinisello, anche sulla base dei colloqui già svoltisi con la Ced e i consigli di chiesa di Milano
- Laura propone di mettere allo studio la possibilità di istituire una borsa di studio per tesi che trattino delle scuole popolari e/o del Centro Lombardini
- nella eventualità che il Lombardini riceva a ottobre il riconoscimento 'Spiga d'oro' da parte dell'amministrazione, si inviterà una qualificata rappresentanza della storia del Lombardini organizzando con loro una simpatica e fruttuosa giornata a Cinisello.

(verbale a cura - e
con scuse per eventuali
distorsioni o omissioni - di
Marco)

Centro Culturale
Jacopo Lombardini
Via Monte Grappa, 62 B
20092 Cinisello (MI)
Tel. 92.80.826

ALLEGATO

PRO-MEMORIA SULLE ATTIVITA' DA FINE FEBBRAIO A FINE MAGGIO 1990

Sulla base delle indicazioni emerse nell'ultima Assemblea, nell'ambito delle iniziative 'immigrati' è successo quanto segue:

- è stato realizzato il ciclo di 4 incontri nell'ambito della Cultura ritrovata a Villa Ghirlanda con una soddisfacente partecipazione abbastanza stabile.
- sul piano dell'ospitalità, il gruppo della comune nel suo insieme, senza una particolare responsabilità di qualcuno, ha proseguito le ospitalità possibili cercando di passare dal piano dell'ospite ad un pieno inserimento nella comune stessa quando le persone lo gradivano (e questo pare il tipo di ospitalità più opportuna).
- alcuni membri della comune e collaboratori del Lombardini hanno dichiarato disponibilità per contatti e opera di sensibilizzazione sul problema degli immigrati.
- L'amministrazione comunale si è resa disponibile in modo concreto dandoci la disponibilità della palestra della scuola M.S.Garcia senza barriere architettoniche per fare fisioterapia agli extra-comunitari. Dopo che erano stati presi contatti fra le fisioterapiste e l'amministrazione, il Naga, avendo nel frattempo aperto un altro ambulatorio di fisioterapia a Sesto S.G., non abbia una pressante necessità di un altro ambulatorio a Cinisello. Si è comunque in attesa di risposta.
- Sono stati presi contatti con vari corsi organizzati a Sesto e Milano in vista di una migliore coscienza della legge Martelli, delle realtà straniere a Milano e della possibilità di iniziare una scuola per stranieri al Lombardini. Purtroppo a causa di mancanza di persone disponibili sono stati trascurati i precedenti rapporti con Milano salvo alcuni contatti con l'esperienza scuola.
- Il Comune di Cinisello, assessorato alla Sicurezza Sociale, ha convocato le varie realtà che potrebbero dar vita ad un coordinamento cittadino sul problema degli extra-comunitari predisponendo una bozza di progetto che alleghiamo.
- Il sindacato ha aperto un ufficio di consulenza per stranieri, nel quale opera Carlo Busca, che però finora ha avuto pochissimi utenti.
- Si sono fatte riunioni tra alcuni che si sono occupati di scuola per immigrati a Cinisello: due persone della comunità di S.Ambrogio che hanno fatto un corso di italiano ad una trentina di marocchini ospiti della pensione di via IV Novembre, una insegnante che impartisce lezioni private a immigrati che lo chiedono all'interno di quanti (25 it. e 5 str.) sono alloggiati presso il Centro di fraternità (don Corrado) - due insegnanti dei corsi di alfabetizzazione e medie delle 150 ore con un bel gruppo di noi.
- Martedì 12 o entro il mese ci sarà una ulteriore riunione con il coordinamento immigrati per definire meglio: se noi siamo effettivamente disponibili a fare un corso di alfabetizzazione coordinato con gli altri. Tutti hanno reso disponibili le loro sedi e alcuni insegnanti. Si è pensato che "il come" ci si coordinerà avverrà dopo le iscrizioni a fine settembre: o in base agli orari più opportuni per gli extra-comunitari, o in base alla lingua anglofona o francofona, o alla comodità di vicinanza del luogo o al sesso.

2)

Centro Culturale
Jacopo Lombardini
Via Monte Grappa, 62 B
20092 Cinisello (MI)
Tel. 92.80.826

- l'IRSAE probabilmente organizzerà in settembre un corso a Milano per coloro che vogliono insegnare agli stranieri. Per ora il direttivo non ha deliberato la spesa come ogni anno faceva.
- il coordinamento ha chiesto all'amministrazione di Cinisello di convertire le scuole in disuso per locali per gli extra-comunitari e la costruzione di docce pubbliche.
- il coordinamento sta organizzando un corso di aggiornamento per futuri operatori nel settore immigrati a Cinisello (finanziato dal Comune) a cui dovranno partecipare gli aderenti al coordinamento e gli operatori della Agenzia giovani che intende coprire anche un ruolo di centro informativo per stranieri.
Il corso sarà nella seconda metà di settembre due volte a settimana. Si cerca qualcuno del Lombardini (o suggerire un nome) che faccia il 25 settembre una relazione all'interno del corso su 'casa, sanità, istruzione, problemi psicologici degli stranieri'.
- all'interno del coordinamento pace è stato valutato positivamente il corso organizzato sul "concetto del diverso" cui hanno partecipato una quarantina d'insegnanti (25 delle superiori, 10 delle medie, 3 delle elementari, e 4 dell'alfabetizzazione) di cui l'IRSAE pubblicherà le relazioni in un libro. Ne avremo 100 copie. E' in corso di studio la possibilità di un altro seminario in autunno portato avanti con alcuni insegnanti. Si son presi contatti con insegnanti delle elementari per divulgare il materiale didattico stampato dalla FCEI per l'inserimento di bambini extra-comunitari nelle classi di Cinisello.
- con il coordinamento pace stiamo organizzando una festa di solidarietà con il popolo palestinese per cui siete tutti invitati e pregati di fare propaganda (venerdì 29 giugno) Inoltre tutti i venerdì, sabato e domenica sera di questo mese abbiamo esposto uno stand al festival dell'Unità con l'obiettivo di divulgare materiale sul razzismo, la pace, l'immigrazione, e vendita di libri e dischi per la Palestina oltre la campagna di affido per bambini palestinesi.

Centro Culturale
 Jacopo Lombardini
 Via Monte Grappa, 62 B
 20092 Cinisello (MI)
 Tel. 92.80.826

Per quanto riguarda altri aspetti del Lombardini:

- il gruppo biblico ha proseguito in modo saltuario gli incontri del giovedì, alcuni dei quali hanno avuto più un aspetto di dibattito culturale (miracoli/stato e chiese). Gli incontri prettamente biblici hanno avuto scarsa partecipazione anche all'interno della comune e affini.
 La comune ha avuto due incontri con la Tavola valdese e una con la CED (organizzazione regionale delle chiese valdesi e metodiste, cui risponde statutariamente il Lombardini). Un ulteriore incontro è avvenuto con i consigli di chiesa (metodista e valdese) di Milano. Sono stati organizzati dopo l'incontro con la FGEI di Milano, due studi biblici insieme di buona riuscita: uno a Cinisello e uno a Milano.
 I cattolici delle ACLI con cui lavoriamo con il coordinamento Pace ci hanno chiesto di fare qualcosa insieme per la settimana per l'unità o per la settimana di preghiera, ma per mancanza di tempo non ne abbiamo neanche parlato insieme. Che fare il prossimo anno? Cosa rispondere?
 Da parte della Tavola è emersa l'intenzione di inviare un pastore a Cinisello nell'autunno 1991, a pieno tempo, con un compito aperto anche alla città e alla zona e non solo al Lombardini. Almeno per i primi anni il pastore e la sua famiglia non faranno parte della comune, pur abitando in via monte Grappa.
- alcuni compagni della redazione della "Città" e altri hanno proposto il Centro Lombardini come candidato a ricevere il riconoscimento "Spiga d'oro" per il suo contributo culturale alla città. In questo senso abbiamo preparato la documentazione sul lavoro che il Lombardini ha fatto negli anni. In ottobre si saprà se avremo questo riconoscimento.

=.=

Nel quadro di queste informazioni ed iniziative sarebbe opportuno che l'Assemblea del Lombardini indicasse come ci dobbiamo collocare ed operare:

- nell'ambito del futuro coordinamento immigrati di Cinisello, su quali iniziative è opportuno che il Lombardini si qualifichi e dia il suo contributo? Con l'alfabetizzazione, da soli o con altri? scuola media integrata d'italiani e stranieri? Attività culturali? maggiore o minore ospitalità?
- la segreteria propone che si discuta oggi affinché poi in un'altra assemblea si possa definire con nominativi le precise responsabilità del prossimo anno.
 Si propone anche di riprendere la simpatica abitudine di una gita collettiva ad Agape ai primi di novembre (3 giorni). Eventualmente l'Assemblea potrebbe esprimersi sulla opportunità o meno di avere ad Agape una Assemblea Lombardini (che richiede ovviamente la partecipazione di tutti i collaboratori)
- all'interno del coordinamento pace vale la pena proseguire nel lavoro di sensibilizzazione verso insegnanti sulle tematiche Nord-Sud, con iniziative tipo gli affidi di bambini palestinesi? Quali sono le priorità su cui proseguire il lavoro nell'ambito della tematica pace, giustizia e integrità del creato? Ci sono altri interessati su

4) Centro Culturale
Jacopo Lombardini
Via Monte Grappa, 62 B
20092 Cinisello (MI)
Tel. 92.80.826

altre iniziative?

- cosa pensa l'Assemblea in merito alla venuta del pastore? quali compiti prospettare al pastore nell'ambito delle attività del Lombardini? Quale gruppo lo affiancherà? come proseguire il rapporto con le chiese di Milano? Chi inviare il prossimo sabato e domenica a Vallecrosia per l'assemblea annuale delle chiese (Conferenza distrettuale) nella quale quest'anno discuteranno in particolare il nostro Centro?
Chi inviare il prossimo settembre (2-7) in Svezia per la Assemblea delle Accademie?

Elenco delle persone del Lombardini che hanno dato una collaborazione in questi 4 mesi ai lavori o partecipato a riunioni di coordinamento:

commissione nord-sud del Coordinamento Pace di Cinisello: Pina, Roberta, Marilena Frilli, Clara Spinelli, Margherita Nobile e suo marito Franco.

commissione Palestina del Coordinamento Pace di Cinisello: Pina, Faruk, Roberta

coordinamento immigrati di Cinisello: Carmen, Maurizio Arosio, Michele, Laura, Carlo, Faruk, Nicoletta, Roberta.

Composizione della comune del prossimo futuro:

Alino, Faruk, Juan Carlos, Laura, Michele

a cui si affiancano per un periodo imprecisato Manfredo e Vittorio
e per due anni Marco, Roberta e Davide

Maurizio Sens si è trasferito da poco in una casa di Cinisello

Mimmo e Clelia vanno via a luglio

Gianni sta cercando una soluzione di studio e lavorativa in Francia

Daniele sta cercando una soluzione lavorativa in Germania

Sono ospiti al momento in vario modo: Niko (rumeno che dovrebbe andare via entro giugno)
Marco (di Monteforte che dovrebbe andar via a giugno)
Florio che è indipendente
Pina che collabora con il Lombardini e ha ci si
augura ritorni nella comune nel futuro.
Susanna che abita da Manfredo